

Non ancora conoscendo adeguatamente nè i proprij lor beni, nè le lor proprie forze, siccome aveano di quelli un troppo più alto concetto che non conveniva, così di queste conservavano una troppo bassa opinione. Conciossiachè riputando essi per una parte le Scienze, e le Arti giunte al più alto grado (pregiudizio che regna singolarmente tra gli studj dell' Agricoltura) non cercavano di dar ad esse maggior perfezione, e per l'altra dispregiando oltre il dovere se stessi, impiegavano nelle più frivole cose, e da nulla le proprie lor forze, non facendone poi alcuna prova per rispetto a quelle che sono di maggiore importanza. Prese pertanto egli in questa sua opera non solo a dimostrare quanto fossero alle Scienze fatali questi due pregiudizj, ch'egli ivi medesimo paragona alle due famose Colonne d'Ercole; dacchè tolgono agli uomini in una, ed il desiderio, e la speranza di fare ulteriori avvanziamenti; ma ad aprire inoltre la strada all'umano intelletto, ed a proporgli que' mezzi, che fossero più opportuni ad acquistar più perfette cognizioni delle cose, e che contribuir potessero a' maggiori progressi delle Scienze.

Ma poichè ben vide quale stretta alleanza aveano le Scienze con la Storia Naturale, da lui giustamente chiamata Madre delle Scienze (a), quindi è che oltre le molte utilissime

---

(a) Pag. 71.